20º INCONTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA, ADORAZIONE E PREGHIERA CON LE SCRITTURE

**Costruzione ed erezione del Santuario**

*Dimora – Tenda del convegno*

*Allora si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.*

*Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine …* (Ap 11,19)

*E vidi aprirsi nel cielo il tempio che contiene la tenda della Testimonianza; dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro, splendente, e cinti al petto con fasce d'oro. Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro, colme dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli. Il tempio si riempì di fumo, che proveniva dalla gloria di Dio e dalla sua potenza …* (Ap 15,5-8)

TRACCIA DI COMMENTO

Continuiamo a seguire il popolo d’Israele nel suo cammino verso la terra promessa, un cammino in cui impara a familiarizzare con Dio, a vivere alla sua presenza e a fidarsi di lui. Ed è questo che spetta anche a noi. Oggi pregheremo alcuni versetti dai capitoli 35,36, 39 e 40 del libro dell’Esodo dove si racconta la costruzione della dimora, della tenda in cui Israele è chiamato a conservare le tavole della testimonianza ricevute da Mosé e che sarà, in mezzo al popolo, il segno della presenza di Dio. Ascolteremo nel primo passo i dettagli di questa costruzione, ascolteremo come Dio guida passo dopo passo il suo popolo anche nel costruire materialmente questo segno della sua presenza in mezzo a loro e vedremo le persone portare i loro doni perché siano trasformati in quel segno, in quella presenza. **Sappiamo bene che la dimora è Dio stesso, è la presenza del suo Spirito ma è come se si manifestasse solo nel momento in cui tutti portano qualcosa di sé, tutti partecipano a questa costruzione, come se ci fosse bisogno della creatività, dell’intelligenza, della generosità e della partecipazione di ognuno per rendere evidente questa presenza dello Spirito.** Diventa chiaro che le cose bastano sempre, anzi sovrabbondano mentre la sintonia del cuore con il cuore di Dio è sempre è da ricercare. Dio cura ogni minimo dettaglio, misura ogni minima offerta perché ciascuno ha la sua specificità e **invita anche noi a guardare ogni persona che mette sul nostro cammino come una pietra preziosa.**  Poi nel secondo brano vedremo come la dimora è completata e a quel punto lo Spirito si rivela; su quella dimora sarà sempre presente una nube che guiderà i passi del popolo indicando che Dio è presente. La nube indica quando partire, quando fermarsi, sarà quella nube a dare il passo al suo popolo e non viceversa. Nella notte sarà invece una luce, un fuoco a indicare la presenza. La dimora si sposta e su quei passi si sposta anche il popolo. **Un bel modo di camminare anche nella nostra vita quotidiana; saperlo fare sotto la guida dello Spirito, con la docilità del popolo d’Israele, cambia il nostro modo di pensare la vita**. Non c’è più per noi la nube di giorno ed il fuoco di notte, ma ci sono i fratelli e le sorelle che ci aiutano a riconoscere la presenza dello Spirito. C’è Gesù Eucarestia presenza al limite dell’impossibile ma reale, per noi suoi discepoli la dimora di Dio tra gli uomini. Preghiamo perché possiamo vivere il nostro quotidiano senza disperderci e senza perdere di vista questa presenza di Gesù risorto e vivo in mezzo a noi.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IN PIEDI, CON UN CANTO, ACCOGLIAMOL’EUCARESTIA**

**ASCOLTO DELLA PAROLA**

Lettura dal **libro dell’ESODO cap.35,4-10.29-34; cap.36,1.3-8; cap.39,42-43; Cap.40,1-2. 17-19. 34-38**

4Mosè disse a tutta la comunità degli Israeliti: «Il Signore ha comandato: 5“Prelevate su quanto possedete un contributo per il Signore”. Quanti hanno cuore generoso, portino questo contributo per il Signore: oro, argento e bronzo, 6tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatto, di bisso e di pelo di capra, 7pelli di montone tinte di rosso, pelli di tasso e legno di acacia, 8olio per l’illuminazione, balsami per l’olio dell’unzione e per l’incenso aromatico, 9pietre di onice e pietre da incastonare nell’*efod* e nel pettorale. 10Tutti gli artisti che sono tra voi vengano ed eseguano quanto il Signore ha comandato:

29Così tutti, uomini e donne, che erano di cuore disposto a portare qualche cosa per la costruzione che il Signore per mezzo di Mosè aveva comandato di fare, la portarono: gli Israeliti portarono la loro offerta spontanea al Signore.

30Mosè disse agli Israeliti: «Vedete, il Signore ha chiamato per nome Besalèl, figlio di Urì, figlio di Cur, della tribù di Giuda. 31L’ha riempito dello spirito di Dio, perché egli abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, 32per ideare progetti da realizzare in oro, argento, bronzo, 33per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno ed eseguire ogni sorta di lavoro artistico. 34Gli ha anche messo nel cuore il dono di insegnare, e così anche ha fatto con Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan.

1Besalèl, Ooliàb e tutti gli artisti che il Signore aveva dotati di saggezza e d’intelligenza per eseguire i lavori della costruzione del santuario fecero ogni cosa secondo ciò che il Signore aveva ordinato.

3Essi ricevettero da Mosè ogni contributo portato dagli Israeliti per il lavoro della costruzione del santuario. Ma gli Israeliti continuavano a portare ogni mattina offerte spontanee. 4Allora tutti gli artisti, che eseguivano i lavori per il santuario, lasciarono il lavoro che ciascuno stava facendo 5e dissero a Mosè: «Il popolo porta più di quanto è necessario per il lavoro che il Signore ha ordinato». 6Mosè allora ordinò di diffondere nell’accampamento questa voce: «Nessuno, uomo o donna, offra più alcuna cosa come contributo per il santuario». Così si impedì al popolo di portare altre offerte; 7perché il materiale era sufficiente, anzi sovrabbondante, per l’esecuzione di tutti i lavori.

8Tutti gli artisti addetti ai lavori fecero la Dimora. Besalèl la fece con dieci teli di bisso ritorto, di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto. La fece con figure di cherubini artisticamente lavorati

42Gli Israeliti avevano eseguito ogni lavoro come il Signore aveva ordinato a Mosè. 43Mosè vide tutta l’opera e riscontrò che l’avevano eseguita come il Signore aveva ordinato. Allora Mosè li benedisse

1Il Signore parlò a Mosè e gli disse: 2«Il primo giorno del primo mese erigerai la Dimora, la tenda del convegno.

17Nel secondo anno, nel primo giorno del primo mese fu eretta la Dimora. 18Mosè eresse la Dimora: pose le sue basi, dispose le assi, vi fissò le traverse e rizzò le colonne; 19poi stese la tenda sopra la Dimora e dispose al di sopra la copertura della tenda, come il Signore gli aveva ordinato.

34Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora. 35Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora.

36Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s’innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende. 37Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata. 38Perché la nube del Signore, durante il giorno, rimaneva sulla Dimora e, durante la notte, vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d’Israele, per tutto il tempo del loro viaggio.